

# Appendice

## Informazioni sulle variabili

- Viene mantenuta la classificazione “**puri**”/“**ibridi**” per i laureati post-riforma (primo livello, lauree specialistiche a ciclo unico e lauree specialistiche). I laureati “puri” sono coloro che appartengono ad un corso post-riforma fin dalla prima immatricolazione all’università; i laureati “ibridi” sono invece gli studenti che hanno concluso un corso post-riforma con il contributo di crediti formativi maturati all’interno di percorsi di studio pre-riforma.

Il procedimento di individuazione dei laureati “puri”/“ibridi” si basa sulle seguenti informazioni.

### **Laureati di primo livello**

Anno di immatricolazione, anno di conseguimento del diploma e le risposte fornite dai laureati alle seguenti domande contenute nel questionario.

- *Ha effettuato un passaggio da un ordinamento ad un altro o da un corso di studio ad un altro? Se sì, ha effettuato il passaggio provenendo da un corso pre-riforma o post-riforma?*
- *Ha conseguito, prima di questa esperienza universitaria, un precedente titolo universitario (diploma universitario, laurea ...)? Se sì, quale tipo di corso?*
- *Ha intrapreso, senza conseguire il titolo finale, percorsi di studio universitario diversi dall’esperienza che sta concludendo? Se sì, quale tipo di corso?*

### **Laureati specialistici a ciclo unico**

Anno di immatricolazione.

### **Laureati specialistici**

Anno di conseguimento del diploma e le risposte fornite dai laureati alle seguenti domande contenute nel questionario.

- *Prima di iscriversi al corso di laurea specialistica (o magistrale) che sta portando a termine, quale corso universitario aveva concluso?*

- *Oltre a quella che ha appena indicato, ha avuto ulteriori esperienze universitarie precedenti? Se sì, quale percorso di studio?*
  - *Per conseguire la Sua laurea specialistica, Lei ha ottenuto complessivamente 300 crediti formativi. Una parte di questi crediti è stata ottenuta all'interno di un corso universitario pre-riforma (vecchio ordinamento)?*
  - Il calcolo dell'**età media alla laurea** tiene conto non solo del numero (intero) di anni compiuti, ma anche della data di nascita e della data di laurea. Nelle distribuzioni percentuali per età alla laurea l'età è in anni compiuti.
  - Nel conteggio dei **cittadini stranieri** non sono compresi i laureati cittadini della Repubblica di San Marino.
  - La **residenza** assume le seguenti modalità:
    - stessa provincia della sede degli studi;
    - altra provincia della stessa regione;
    - altra regione;
    - estero.
- Ai fini della classificazione dei laureati si è tenuto conto della sede del corso, non sempre coincidente con la sede centrale dell'Ateneo.
- Per la variabile **titolo di studio dei genitori** si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato e si sono distinti i casi in cui entrambi i genitori sono laureati da quelli in cui lo è uno solo.
  - Per la **classe sociale** dei laureati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, Bologna, il Mulino, 1994. La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la *posizione socioeconomica* del padre e quella della madre del laureato, corrisponde alla posizione di livello più elevato fra le due (principio di "dominanza"). Infatti la posizione socioeconomica può assumere le modalità *borghesia, classe media impiegatizia, piccola borghesia* e

*classe operaia*; la borghesia domina le altre tre, la classe operaia occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la piccola borghesia si trovano in sostanziale equilibrio (nessuna delle due domina l'altra; entrambe dominano la classe operaia e sono dominate dalla borghesia). La classe sociale dei laureati con genitori l'uno dalla posizione piccolo-borghese, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socioeconomica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la piccola borghesia sulla base del principio di dominanza).

La posizione socioeconomica di ciascun genitore è funzione dell'ultima posizione nella professione, come indicato nella tabella seguente.

<b>Ultima posizione nella professione</b>	<b>Posizione socioeconomica</b>
liberi professionisti dirigenti imprenditori con almeno 15 dipendenti	BORGHESIA
impiegati con mansioni di coordinamento direttivi o quadri intermedi	CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA
lavoratori in proprio coadiuvanti familiari soci di cooperative imprenditori con meno di 15 dipendenti	PICCOLA BORGHESIA
operai, subalterni e assimilati impiegati esecutivi	CLASSE OPERAIA

La classe sociale dei laureati con madre casalinga (padre casalingo) corrisponde alla posizione del padre (della madre).

- Il **voto di diploma** (di cui vengono riportati i valori medi) è calcolato per i titoli conseguiti in Italia ed è espresso in 100-mi anche per i laureati che si sono diplomati prima del 1999, conseguendo voti in 60-mi.
- Nella domanda sulle **precedenti esperienze universitarie** ai laureati nei corsi specialistici viene chiesto di rispondere indicando il titolo di accesso al biennio specialistico.
- La variabile **motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea** sintetizza le risposte fornite alle due domande seguenti.

*Nella Sua decisione di iscriversi al corso di studi universitari che sta per concludere, le due seguenti motivazioni sono state importanti?*

*Interesse per le discipline insegnate nel corso (fattori soprattutto culturali)*

- *decisamente sì*
- *più sì che no*
- *più no che sì*
- *decisamente no*

*Interesse per gli sbocchi occupazionali offerti dal corso (fattori soprattutto professionalizzanti)*

- *decisamente sì*
- *più sì che no*
- *più no che sì*
- *decisamente no*

I laureati che hanno scelto il corso spinti da *fattori sia culturali sia professionalizzanti* sono coloro che hanno risposto "decisamente sì" ad entrambe le domande. I laureati spinti da *fattori prevalentemente culturali* sono coloro che hanno risposto "decisamente sì" solo alla domanda sull'interesse per le discipline insegnate nel corso; analogamente i laureati spinti da *fattori prevalentemente professionalizzanti* sono coloro che hanno risposto "decisamente sì" solo alla domanda sull'interesse per gli sbocchi occupazionali del corso. Infine la modalità *né gli uni né gli altri* comprende gli studenti che per entrambe le voci hanno risposto diversamente da "decisamente sì".

- I laureati con **età all'immatricolazione** regolare sono gli studenti entrati all'università entro i 19 anni. Per esempio, è regolare chi è nato nel 1985 (o successivamente) e si è iscritto ad un corso di primo livello o a una laurea specialistica a ciclo unico nel 2004/05. Per i corsi di laurea specialistica l'età regolare all'immatricolazione è stata posta a 22 anni.
- Per il **punteggio degli esami**, sia il voto 30 sia il 30 e lode per i singoli esami corrispondono a 30.
- Il **voto di laurea** è espresso in 110-mi anche per i laureati pre-riforma della facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna (dove il voto è assegnato in 100-mi); per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.
- La **regolarità negli studi** è riferita al corso concluso nel 2007; per le lauree specialistiche, tiene conto del solo biennio conclusivo.
- La **durata degli studi** di un laureato è l'intervallo di tempo trascorso fra la data convenzionale del 5 novembre dell'anno di immatricolazione e la data di laurea. Per le lauree specialistiche è l'intervallo fra il 5 novembre dell'anno di iscrizione al biennio conclusivo e la data di laurea.
- Il **ritardo alla laurea** di un laureato è la parte "irregolare" (fuori corso) degli studi universitari (per le lauree specialistiche, la parte "irregolare" del biennio conclusivo) e tiene conto anche del numero dei mesi e dei giorni trascorsi fra la conclusione dell'anno accademico (30 aprile) e la data di laurea.
- L'**indice di ritardo** è il rapporto fra il ritardo alla laurea (appena definito) e la durata legale del corso di laurea.
- I **lavoratori-studenti** sono i laureati che hanno dichiarato di avere svolto attività lavorative continuative a tempo pieno

per almeno la metà della durata degli studi sia nel periodo delle lezioni universitarie sia al di fuori delle lezioni. Gli **studenti-lavoratori** sono tutti gli altri laureati che hanno compiuto esperienze di lavoro nel corso degli studi universitari.

- Le modalità della variabile **si iscriverebbero di nuovo all'università?** dipendono dal tipo di corso.

**Laureati di primo livello, specialistici a ciclo unico e pre-riforma**

*Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università?*

- *sì, allo stesso corso di questo Ateneo*
- *sì, ad un altro corso di questo Ateneo*
- *sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo*
- *sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo*
- *no, non mi iscriverei più all'università*

**Laureati specialistici**

*Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica?*

- *sì, allo stesso corso specialistico di questo Ateneo*
- *sì, ad un altro corso specialistico di questo Ateneo*
- *sì, allo stesso corso specialistico ma in un altro Ateneo*
- *sì, ma ad un altro corso specialistico e in un altro Ateneo*
- *no, non mi iscriverei più al corso di laurea specialistica*